



# Israele porta la lotta ai confini dell'Iran

di

Amer Al Sabaileh

27 ottobre 2021

L'escalation tra Iran e Azerbaigian è aumentata rapidamente dallo scorso settembre, quando le forze di sicurezza dell'Azerbaigian hanno arrestato due camionisti iraniani accusati di essere entrati illegalmente nel paese dall'Armenia. A ciò sono seguite esercitazioni militari iraniane vicino al confine con l'Azerbaigian, tra cui droni, elicotteri e unità di artiglieria corazzata.

Mentre in superficie la tensione è stata innescata dall'arresto dei camionisti, è chiaro che i problemi di fondo si basano sui profondi legami dell'Azerbaigian con Israele, in particolare sulla loro cooperazione militare, che l'Iran considera una minaccia alla sua sicurezza nazionale.

Il leader supremo dell'Iran Ali Khamenei lo ha evidenziato quando ha affermato che i paesi della regione non devono consentire alle forze straniere di intromettersi o avere una presenza, in riferimento al divieto dell'Azerbaigian dei loro aerei militari dallo spazio aereo iraniano che ha portato al ritiro di Ojag Nejat, il leader supremo dell'Iran. rappresentante a Baku.

Questi sviluppi meritano un'ulteriore osservazione in quanto potrebbero portare a una nuova fase di escalation tra Israele e Iran. Questo confronto indiretto potrebbe essere il prossimo approccio nella lotta tra i due paesi.

Le sanzioni globali all'Iran hanno creato internamente una difficile situazione socioeconomica, ma politicamente hanno dato il sopravvento ai falchi all'interno del sistema. Tuttavia, questo tipo di conflitto con l'Azerbaigian sarà significativamente diverso, poiché è il tipo di

crisi che ha un impatto interno sulla struttura sociale iraniana. Inoltre, aumenterà la pressione poiché i conflitti con i vicini avranno un grande impatto sull'identità politica dell'Iran, data la diversità della composizione della sua popolazione. L'Iran sta già affrontando tensioni interne con gruppi etnici come gli arabi Ahvazi, la popolazione beluciana nel sud-est, i curdi nel nord-ovest e potenzialmente ora gli azeri iraniani noti anche come azeri iraniani. Tutto questo in aggiunta alle sfide alla sicurezza che ora provengono dall'Afghanistan e persino dall'Iraq dopo le elezioni, poiché l'Iran si occupa di combattere i gruppi di opposizione iraniani-curdi in Iraq e di gestire la recente presa di potere dei talebani in Afghanistan. Questo nuovo conflitto arriva anche in un momento in cui la presenza dell'Iran nella regione è anche soggetta a grandi sfide in Libano, Siria e Iraq.

Bilanciare le difficoltà economiche interne, la frustrazione politica e i forti impatti negativi delle sanzioni con una nuova lotta geopolitica che rende fragili i confini dell'Iran e li trasforma in una fonte di crisi continua potrebbe incidere notevolmente sulla sua stabilità interna.

Anche se è improbabile che il conflitto si trasformi in uno scontro militare diretto poiché colpisce anche l'Azerbaijan, che ha una popolazione a maggioranza musulmana sciita, e uno scontro armato con l'Iran potrebbe innescare un contraccolpo interno, aumentando le tensioni interne e potenzialmente portando a disordini civili.

In effetti, Israele sta usando le stesse tattiche che l'Iran ha impiegato nel corso degli anni attraverso il sostegno di Gaza, Siria e Libano per portare instabilità ai confini israeliani. Quindi le tensioni probabilmente continueranno a livello diplomatico e l'Iran cercherà di fare l'impossibile per contenere una presenza israeliana al suo confine o in qualsiasi parte dell'Asia centrale per evitare qualsiasi scontro sul suo territorio.

**UNARMA Associazione Sindacale Carabinieri**

Sede Legale: Via Filarete n. 120 – 00176 Roma Recapito mail: [info@unarma.it](mailto:info@unarma.it)

Recapito telefonico +39 331 364 9601 Recapito mail certificata: [unarmaasc@pec.it](mailto:unarmaasc@pec.it)

Codice Fiscale n. 96430430585